

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 3442 (Prot. 90803) DEL 23/04/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 32 DEL 23/04/2019.

Verbale della II adunanza

Il giorno 16 luglio 2019, alle ore 10.00 presso il locale 4.06 del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna sito in via Zamboni, 38 (II piano), si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera B (*senior*) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione – Settore concorsuale M-FIL/06 - SSD 11/C5.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 4500 del 31/05/2019:

PRESIDENTE: Prof. GIOVANNI BONACINA Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo";

COMPONENTE: Prof. GIUSEPPE GIORDANO Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Messina;

SEGRETARIO/COMPONENTE: Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 3442 (Prot. 90803) del 23/04/2019. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n.32 del 23/04/2019 sul portale d'Ateneo, su quello del MIUR e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 20/06/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 30 settembre 2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

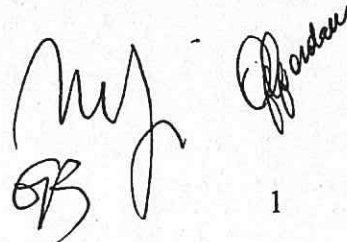
La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del *curriculum*, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e il *curriculum*, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. ENRICO CERASI e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. GENNARO IMBRIANO

Dott. ALESSANDRO NOVEMBRE

Dott. RICCARDO RONI.



1

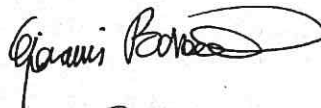
Ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito a ciascun candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

La Commissione si aggiorna per il giorno 17 luglio alle ore 10.00 presso l'Aula Tibiletti del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna sita in via Zamboni, 38 (II piano) per la discussione pubblica.

Alle ore 19.00 la seduta viene tolta.

Bologna, 16 luglio 2019

PRESIDENTE: Prof. GIOVANNI BONACINA



COMPONENTE: Prof. GIUSEPPE GIORDANO



SEGRETARIO/COMPONENTE: Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI



ALLEGATO 1)

GIUDIZIO SU TITOLI, PUBBLICAZIONI ED EVENTUALI LETTERE DI REFERENZE

1) CANDIDATO: Dott. ENRICO CERASI

Nato a

Il candidato dott. Enrico CERASI è docente di ruolo per la classe di Storia e Filosofia presso il Liceo Scientifico Statale "I. Nievo" di Padova. Ha conseguito il Diploma di cultura teologica presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma nel 2002, nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari, discutendo una tesi dal titolo *La teo-antropologia di Karl Barth*. Nel 2008 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Teologia presso la Facoltà Valdese di Teologia in co-tutela con il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma.

Ha partecipato in Italia a convegni ed eventi culturali. È membro del direttivo nazionale della Società Italiana di Studi Kierkegaardiani, del Comitato redazionale della rivista "Notabene. Quaderni di Studi Kierkegaardiani", del Centro di ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee (CRISI) e del CIRDU (Università "Ca' Foscari" di Venezia) in quanto membro esperto. È stato membro della redazione nord-orientale della rivista "Filosofia e Teologia" ed è membro del comitato scientifico della rivista "Phenomenology and Mind", membro e co-fondatore del "Giornale critico di storia delle idee" di cui dal 2015 è caporedattore.

Il candidato ha esperienza di didattica universitaria avendo svolto attività di collaborazione presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, l'Università di Padova e l'Università "Vita e Salute San Raffaele" di Milano dove è stato docente a contratto di Teologia biblica e patristica, di Teologia moderna e contemporanea e di Filosofia della religione (2014-2015; 2015-2016; 2016-2017).

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il Settore concorsuale 11/C1 - Filosofia teoretica - e per il Settore concorsuale 11/C5 - Storia della filosofia.

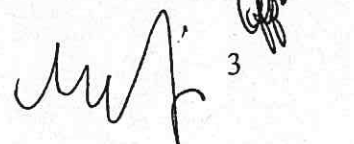
Il candidato ha una produzione scientifica ampia. Essa comprende diverse tipologie di prodotti che si collocano prevalentemente negli ambiti degli studi di teologia, di filosofia della religione, di ermeneutica e di ermeneutica biblica, con intersezioni anche con la letteratura e la filosofia teoretica. Ai fini della valutazione comparativa in oggetto, il candidato presenta 12 pubblicazioni tra cui cinque monografie, due curatele con saggio introduttivo (una anche con traduzione) e cinque articoli su riviste scientifiche. Il candidato allega una lettera di referenza del Prof. Claudio Magris dell'Università di Trieste.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del *curriculum*, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi individuali.

Commissario Prof. GIOVANNI BONACINA

Il candidato Enrico Cerasi ha conseguito la laurea in Filosofia (vecchio ordinamento) presso l'Università di Venezia nel 1994, con una tesi di Filosofia teoretica intitolata: *Pensare l'identità. Per una reinterpretazione della filosofia pirandelliana*. Presso la medesima università ha conseguito nel 2004 il Dottorato di ricerca in Filosofia, con una tesi intitolata: *La teo-antropologia di Karl Barth*. In precedenza aveva ottenuto nel 2002 il diploma universitario di cultura teologica

GB

 3

presso la Facoltà Valdese di teologia, dove nel 2008 ha perfezionato anche il dottorato di ricerca in Teologia con una tesi intitolata: *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale* (in co-tutela con il pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma). Dal 2010/11 al 2016/17 è stato titolare di contratti di insegnamento presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, precisamente in Teologia biblica e patristica (ssd M-Fil/07 Storia della filosofia antica), Teologia moderna e contemporanea (M-Fil/06 Storia della filosofia), Filosofia della religione (ssd. M-Fil/01 Filosofia teoretica). In precedenza aveva svolto per tre anni presso il medesimo Ateneo, dove è cultore della materia di Storia della filosofia, un'attività contrattualizzata di collaborazione alla didattica. È stato cultore della materia anche presso l'Università di Venezia. È detentore di due abilitazioni scientifiche nazionali di seconda fascia per i settori concorsuali 11/C1 (filosofia teoretica) e 11/C5 (Storia della filosofia). Ha partecipato come relatore a vari convegni in Italia. Dal 2000 è docente di ruolo per la storia e la filosofia nella scuola secondaria superiore. È autore di cinquantasette pubblicazioni fra monografie (sei), articoli in rivista (ventisette), curatele di traduzioni (tre), contributi in volume (sei), recensioni (dodici), testi on-line (tre). Le dodici pubblicazioni presentate ai fini del concorso manifestano buona continuità nel tempo e consistenza quantitativa, discreta collocazione editoriale in Italia, discreta originalità, pur se non sempre una stretta pertinenza al settore scientifico-disciplinare in oggetto. Interessanti la curatela degli scritti erasmiani e anche le monografie su Karl Barth e sul concetto di mito nel cristianesimo, queste ultime pur se condotte con una strumentazione solo in parte di tipo storiografico. Più marcatamente teoretico il carattere delle ricerche su Perlino e Pirandello. Lo spettro delle indagini praticate, orientate perlopiù al Novecento e al dibattito teologico, è vasto, ma caratterizzato da una metodologia di confine fra indagine storiografica e approccio teoretico di matrice ermeneutica. Desiderabile sarebbe una maggior internazionalità delle esperienze di ricerca.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto

Commissario Prof. GIUSEPPE GIORDANO

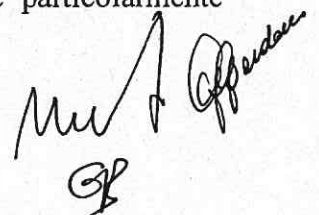
Enrico Cerasi possiede, oltre a un dottorato in Filosofia, anche un Diploma in cultura teologica e un dottorato di ricerca in Teologia. È docente di ruolo nelle scuole superiori. Ha anche svolto attività didattica collaborativa presso università italiane (Venezia e San Raffaele), con insegnamenti non sempre pertinenti il ssd M-FIL/06-*storia della filosofia*. Ha partecipato a convegni (anche di livello internazionale) e collabora con riviste, facendo parte di comitati scientifici o editoriali.

Il candidato Enrico Cerasi presenta alla valutazione una produzione scientifica – cinque monografie, cinque articoli su rivista e due curatele con saggio scientifico introduttivo – che spaziano tra il pensiero teologico e filosofico moderno e quello contemporaneo. I lavori hanno una buona collocazione editoriale, ma esclusivamente nazionale. Tutte le monografie presentate – in stretta relazione al settore di Storia della filosofia – non appaiono di particolare innovatività e rilevanza e metodologicamente coerenti, privilegiando tematiche non strettamente storico-filosofiche e caratterizzandosi tutte per un approccio metodologico più interessato alla problematizzazione teoretica che alla contestualizzazione storica. Diverso è il discorso per gli articoli, ma soprattutto per i saggi introduttivi alle edizioni di testi di Perlino e di Erasmo, dove il candidato mostra discrete capacità storico-filosofiche.

Nel complesso, la produzione scientifica di Enrico Cerasi, in relazione alla presente valutazione comparativa per Rtd B nel SSD M-Fil/06 *Storia della filosofia*, non appare particolarmente rilevante, né offre originali e innovative letture di tipo storiografico.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto

Commissario Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI



Il candidato dott. Enrico CERASI ha conseguito il diploma di cultura teologica presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma nel 2002, nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari, discutendo una tesi dal titolo *La teo-antropologia di Karl Barth*. Nel 2008 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Teologia presso la Facoltà Valdese di Teologia in co-tutela con il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma.

Docente di ruolo per la classe di Storia e filosofia presso il Liceo Scientifico Statale "I. Nievo" di Padova, ha svolto attività di collaborazione didattica nell'ambito di insegnamenti universitari presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia, l'Università di Padova e l'Università "Vita e Salute San Raffaele" di Milano dove è stato docente a contratto di Teologia biblica e patristica e di Teologia moderna e contemporanea. In questa stessa Università è stato docente a contratto di Filosofia della religione (AA. AA. 2014-2015; 2015-2016; 2016-2017). Il candidato non ha svolto attività di ricerca presso università o centri di ricerca all'estero, ma ha preso parte in Italia, soprattutto negli ultimi anni, a eventi significativi di carattere scientifico e culturale. Svolge attività pubblicistica ed editoriale e collabora a riviste scientifiche in qualità di membro del comitato scientifico e del comitato editoriale.

La produzione scientifica del candidato appare continua e consistente. Le 12 pubblicazioni allegate alla domanda, alcune delle quali comparse in discrete sedi editoriali, restituiscono l'immagine dei suoi interessi culturali tra la teologia, la filosofia e la letteratura. Come le monografie *Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth* (2006) e *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale* (2009) in cui il candidato esamina il pensiero teologico del suo autore anche in relazione alla teologia contemporanea post-liberale; come le monografie *Dire quasi la verità [...]* (2014) e *Il mito del cristianesimo [...]* (2011), in cui valorizza il ruolo della metafora nella tradizione scritturale e nel linguaggio teologico ricostruendo il dibattito contemporaneo sulla demitizzazione del cristianesimo; come la monografia *La vita nuda. L'anarchismo filosofico di Luigi Pirandello* (2016), in cui propone una lettura del pensiero di Pirandello come riflessione sulla crisi di senso della nostra epoca. Nell'introduzione alla traduzione degli scritti teologici e politici di Erasmo, che ha pubblicato con testo a fronte in collaborazione con S. Salvatori, il candidato sottolinea le conseguenze politiche del pensiero teologico di Erasmo con un approccio più sensibile ai metodi della storia della filosofia.

Negli articoli che il candidato presenta, pubblicati per la maggior parte nel "Giornale critico di storia delle idee" (2017, 2013, 2009), si analizzano alcuni aspetti della filosofia contemporanea quali la teoria dell'alienazione in Feuerbach, la critica della cultura in Adorno e la critica del principio di speranza in Tito Perlini e in Massimo Cacciari con il taglio prevalentemente teoretico che caratterizza anche l'introduzione agli scritti di Tito Perlini (2015) di cui il dott. Cerasi ha curato l'edizione.

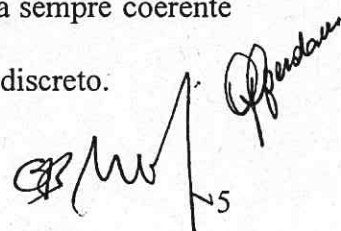
Le pubblicazioni presentate dal candidato non investono che parzialmente problematiche legate alla storia della filosofia e non appaiono sempre sorrette dal metodo storiografico proprio degli studi storico-filosofici. Complessivamente esse risultano solo parzialmente congruenti con le tematiche e i metodi propri del Settore concorsuale 11/C5- SSD M-FIL/06 - Storia della filosofia.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto

GIUDIZIO COLLEGALE

Dottore di ricerca in Filosofia e in Teologia, il candidato dott. Enrico CERASI ha ampia esperienza di attività didattica in ambito accademico. Ricercatore dal profilo prevalentemente nazionale, presenta una produzione scientifica consistente e continua che non appare tuttavia sempre coerente con il SSD M-FIL/06 sia per le tematiche che per il metodo.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è: discreto.



Handwritten signature and initials, possibly reading "Cerasi" and "15".

2) CANDIDATO: Dott. GENNARO IMBRIANO

Nato a

Il candidato dott. Gennaro IMBRIANO ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia della filosofia nel 2014 presso la Facoltà di Filosofia e Scienze Umane dell'Università di Macerata in cotutela con la Fakultät für Geschichtswissenschaft della Ruhr Universität Bochum. Il titolo bilingue della tesi dottorale è *Il problema della crisi nel pensiero di Reinhart Koselleck/Der Begriff von Krise bei Reinhart Koselleck*. Dall'1 gennaio 2015 è stato per quattro anni titolare di assegno di formazione scientifica presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, dove dall'A.A. 2013/2014 ad oggi ha svolto una consistente attività didattica di tutorato nell'ambito dei corsi di Storia della Filosofia, Storia della Filosofia moderna e Storia della Filosofia contemporanea, e ha svolto attività didattica di tutorato con contratto per gli studenti con debito formativo. Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 11/C5 "Storia della filosofia".

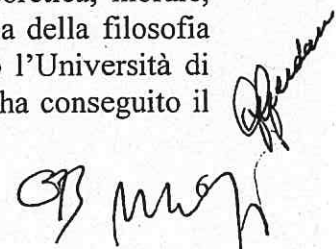
Il candidato si è formato in Italia e all'estero anche con soggiorni di studio di diversi mesi presso importanti università e centri di ricerca prevalentemente tedeschi (Deutsches Literaturarchiv di Marbach am Neckar; Ruhr Universität Bochum; Zentrum für Literatur-und Kulturforschung di Berlino). Partecipa attivamente alla vita della comunità scientifica nazionale e internazionale: ha consolidato numerose relazioni con vari centri di ricerca, collabora a diversi progetti di ricerca finanziati a seguito di selezione competitiva, ha organizzato ed è intervenuto su invito a vari convegni e a vari seminari di studio in Italia e all'estero. Svolge attività di *referee* e attività editoriale per "dianoia. Rivista di filosofia".

Il candidato ha una produzione scientifica ampia, articolata, e continua. Essa comprende diverse tipologie di prodotti (monografie, curatele e traduzioni di volumi, contributi in volumi, articoli in rivista, recensioni) che si collocano prevalentemente nell'ambito della storia della filosofia contemporanea tedesca. Ai fini della valutazione comparativa in oggetto, il candidato presenta 12 pubblicazioni tra cui quattro monografie di cui una in tedesco, sette articoli (di cui uno in francese e due in tedesco) pubblicati su riviste scientifiche e riviste di classe A (Settore concorsuale 11/C5), e un saggio in volume. Il candidato allega alla domanda cinque lettere di referenza di docenti e studiosi di filosofia e di storia della filosofia tedesca [Prof. Lucian Hölscher, Fakultät für Geschichtswissenschaft (Ruhr Universität Bochum); Prof. Jeffrey Andrew Barash (IAS, Princeton; Département de philosophie, Université de Picardie); Prof. Ernst Müller (Philosophische Fakultät Humboldt-Universität zu Berlin); Prof.ssa Beatrice Centi (Dipartimenti di Discipline umanistiche, Università degli Studi di Parma); Prof. Christophe Bouton (UFR Humanités, Université de Bordeaux "Montaigne")].

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del *curriculum*, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi individuali.

Commissario Prof. GIOVANNI BONACINA

Il candidato Gennaro Imbriano ha conseguito la laurea magistrale in Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica presso l'Università di Bologna nel 2009, con una tesi di Storia della filosofia intitolata: *Il concetto di modernità in Karl Marx e in Martin Heidegger*. Presso l'Università di Macerata e in cotutela internazionale con la Ruhr Universität Bochum, nel 2014, ha conseguito il



Dottorato di ricerca in Storia della filosofia con una tesi intitolata: *Il problema della crisi nel pensiero di Reinhart Koselleck/Der Begriff von Krise bei Reinhart Koselleck*. È attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna (dal 2015, sul tema: *Secolarizzazione e modernità nella filosofia tedesca contemporanea: il caso Koselleck*). Presso il medesimo Ateneo è anche cultore della materia di Storia della filosofia contemporanea e svolge regolari cicli seminariali destinati agli studenti. Fra il 2013 e il 2018 ha svolto soggiorni di ricerca presso il Deutsches Literaturarchiv di Marbach e come borsista presso il Zentrum für Literatur- und Kulturforschung Berlin e la Ruhr Universität Bochum, facendo parte di gruppi di ricerca organizzati (specilmente sul lascito letterario di R. Koselleck). È detentore di un'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia). Ha partecipato come relatore a convegni in Italia e all'estero. Il candidato è autore di quarantanove pubblicazioni fra monografie (quattro), articoli in rivista (diciotto), curatele di volumi collettanei (tre), traduzioni scientifiche con curatela storico-critica (una), contributi in volume (nove), recensioni (quattordici). Le dodici pubblicazioni presentate per il concorso appaiono quelle di un candidato qualificato e scientificamente ormai maturo, mostrano buona continuità nel tempo e consistenza quantitativa, elevata collocazione editoriale in Italia e all'estero, buona originalità, pertinenza al settore scientifico-disciplinare in oggetto. Prevalente l'interesse per il pensiero e il lascito di Reinhart Koselleck, più in generale per la storia della filosofia politica e la storia della storiografia nel Novecento. Lo spettro delle ricerche praticate è ampio, esteso al lavoro su testi inediti, caratterizzato dall'impiego di una metodologia adeguata agli studi di ambito storico-filosofico contemporaneo. Notevole l'esperienza e apertura internazionale delle sue ricerche.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: ottimo

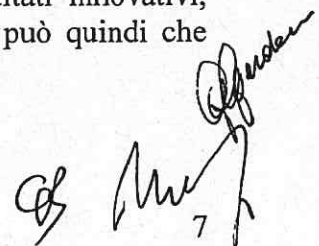
Commissario Prof. GIUSEPPE GIORDANO

Il candidato Gennaro Imbriano è dottore di ricerca in Storia della Filosofia (Università di Macerata), titolo conseguito in co-tutela con una università tedesca. Ha avuto assegni di ricerca presso l'Università di Bologna per quattro anni. Ha collaborato continuativamente (fino a oggi), con attività didattiche e di tutorato per gli insegnamenti del SSD M-FIL/06-*Storia della filosofia*, con il dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Ateneo bolognese.

Gennaro Imbriano ha effettuato diversi soggiorni di studio all'estero. Presenta, inoltre, diverse collaborazioni scientifiche e ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali.

Il candidato Gennaro Imbriano presenta alla valutazione una produzione scientifica – quattro monografie, sette articoli su rivista e un contributo in volume – che si concentrano sulla filosofia tedesca del Novecento, con un'attenzione particolare a Reinhart Koselleck anche nei suoi rapporti con Schmitt e Habermas. I lavori hanno una ottima collocazione editoriale, anche di livello internazionale. Tutte le monografie presentate appaiono coerenti con le tematiche e i metodi del settore di Storia della filosofia. Per particolare originalità e rilevanza storiografica si segnalano la monografia del 2018 (*Der Begriff der Politik*) su Koselleck e quella del 2019, *Il lavoro e le cose. Saggio su Heidegger e l'economia*, che riesce a introdurre una prospettiva ermeneutica particolare in un campo di studi ormai scaduto in una nuova "scolastica". Fra i saggi – tutti interessanti – si segnalano, in particolare, quello del 2014, *Alcune riflessioni sul carteggio inedito tra Reinhart Koselleck e Carl Schmitt*, e quello del 2016, *"Critica illuminista" o "opinione pubblica"? La contesa tra Koselleck e Habermas sulla sfera pubblica borghese*. Nel complesso, la produzione scientifica di Gennaro Imbriano si caratterizza per originalità, conseguendo risultati innovativi, anche grazie al possesso di un metodo maturo di indagine. La valutazione non può quindi che configurarsi come ottimo.

Commissario Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI



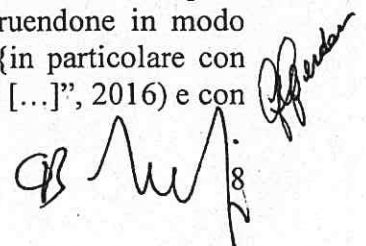
Il candidato dott. Gennaro IMBRIANO ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia della filosofia nel 2014 presso la Facoltà di Filosofia e Scienze Umane dell'Università di Macerata in cotutela con la Fakultät für Geschichtswissenschaft della Ruhr Universität Bochum, discutendo una tesi su *Il problema della crisi nel pensiero di Reinhart Koselleck/Der Begriff von Krise bei Reinhart Koselleck*. Dall'1 gennaio 2015 è stato per quattro anni titolare di assegno di formazione scientifica presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna, dove dall'A.A. 2013/2014 ad oggi ha svolto una consistente attività didattica e di tutorato nell'ambito di insegnamenti del settore concorsuale 11/C5 - SSD M-FIL/06 - Storia della filosofia.

La sua formazione è multinazionale, caratterizzata come è stata da vari soggiorni di studio di diversi mesi all'estero, in generale in Germania, che il candidato ha eseguito con regolarità presso importanti università e centri di ricerca. È un membro attivo della comunità scientifica in Italia e all'estero: il suo *curriculum* è ricco di collaborazioni scientifiche significative con vari gruppi e numerosi centri di ricerca nazionali e internazionali. Tali collaborazioni si sono tradotte anche nell'organizzazione e nella partecipazione a vari convegni e seminari di studio, in cui il candidato ha preso la parola su invito. Il candidato svolge inoltre attività di *referee* (rivista "Politica & Società") e attività editoriale per "dianoia. Rivista di filosofia".

La produzione scientifica del dott. Gennaro IMBRIANO è consistente, continua e articolata in diversi prodotti (monografie, curatele, articoli in rivista, contributi in volume, ecc.). Nel suo complesso, essa si configura come un ampio studio organico, originale e rigoroso di storia della filosofia tedesca tra Ottocento e Novecento che investe tematiche importanti e significative giungendo a risultati apprezzati dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, come confermano le lettere di presentazione di studiosi di filosofia e storia della filosofia allegate alla domanda che riconoscono la sua posizione di rilievo nel panorama della ricerca storico-filosofica.

Le 12 pubblicazioni che il candidato presenta, redatte in italiano, francese e tedesco e uscite in sedi editoriali anche internazionali scientificamente rilevanti, appaiono del tutto coerenti con il Settore concorsuale 11/C5. Caratterizzate da rigore di metodo storiografico, esse offrono significativi elementi di originalità concettuale e tematica e mettono in luce connessioni storico-filosofiche importanti, spesso anche inedite. Nella monografia *Il lavoro e le cose. Saggio su Heidegger e l'economia* (2019), il candidato, in modo consapevolmente originale, ritrova nell'ontologia heideggeriana "questioni che attengono al problema del rapporto tra gli uomini e le cose", giungendo così a coniugare nel suo autore l'ermeneutica della fatticità con l'analitica esistenziale e a valorizzare "il confronto critico" che Heidegger accetta "con il pensiero calcolante". Nella monografia *Il tempo della contraddizione. Storia, lavoro e soggettività in Marx e Heidegger* (2019) il candidato, con metodo storiografico comparativo sensibile alle continuità e alle discontinuità, esplora in modo pertinente e originale le teorie della storia che i suoi autori elaborano a partire dalle loro filosofie. Nella monografia *Le due modernità. Critica, crisi e utopia in Reinhart Koselleck* (2016), il candidato, utilizzando materiali anche inediti, rileva nell'opera di Koselleck un "pensiero della crisi" che interpreta alla luce di una teoria delle "due modernità", una prima caratterizzata dal razionalismo critico e una seconda segnata da una prospettiva utopistica e rivoluzionaria. Il candidato ritorna su Koselleck nella monografia in lingua tedesca *Der Begriff des Politik. Die Moderne als Krisenzeit im Werk von Reinhart Koselleck* (2018) in cui, esaminando in profondità tanto le opere strettamente storiografiche quanto gli scritti metodologici più marcatamente teoretici, studia in modo organico e in chiave storico-critica la concezione koselleckiana della politica tra il modello del conflitto e quello della mediazione. Queste ultime due monografie su Koselleck sono state oggetto di segnalazioni e di recensioni molto favorevoli in Italia e in Germania.

Negli articoli su rivista e nel contributo in volume allegati alla domanda, pubblicati in sedi editoriali di prestigio e redatte in più lingue, il candidato affronta con analisi particolari alcuni aspetti significativi del pensiero di Koselleck ("Guerre et paix" [...]", 2017), ricostruendone in modo convincente e originale il dialogo intellettuale con autori di filosofia tedesca {in particolare con Marx ("Krise und Kritik [...]", 2017), con Jürgen Habermas ("Critica illuminista [...]", 2016) e con



Carl Schmitt (con materiale inedito: “Alcune riflessioni [...]”, 2014)), e descrivendone la ricezione e la diffusione dell’opera nella cultura italiana contemporanea (“Koselleck in Italien [...]”, 2015). Tali contributi mostrano la fecondità tematica e concettuale e l’interesse storico-filosofico della ricerca del candidato che ha saputo investire di interrogazioni intelligenti, pertinenti e originali non solo il pensiero dei suoi autori, ma anche il pensiero di vari altri esponenti della cultura tedesca tra Ottocento e Novecento (“Le parole del pensiero [...]”, 2019; “Gentile, Heidegger, la tecnica [...]”, 2016; “Marx in discussione [...]”, 2011).

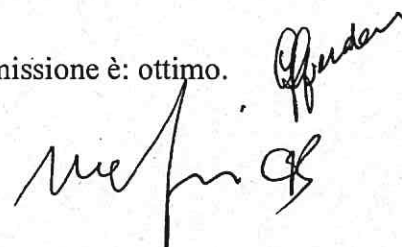
Le pubblicazioni scientifiche del candidato allegate alla domanda in oggetto appaiono di elevata qualità e per l’importanza delle tematiche storico-filosofiche affrontate, per il rigore metodologico che le sostiene, per il prestigio delle sedi editoriali e per l’originalità e il carattere innovativo dei risultati conseguiti.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: ottimo

GIUDIZIO COLLEGALE

Dottore di ricerca in Storia della filosofia (cotutela internazionale), e titolare per quattro anni di un assegno di ricerca in ambito storico-filosofico, il candidato dott. Gennaro Imbriano ha ampia esperienza di attività didattica universitaria. Ricercatore dal profilo internazionale, presenta una produzione scientifica consistente e continua, pienamente coerente per tematiche e metodi con il SSD M-FIL/06, produzione che raggiunge risultati originali.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è: ottimo.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and appears to be 'M. Imbriano'. The signature on the right is more legible and appears to be 'Gennaro Imbriano'.

3) CANDIDATO: Dott. ALESSANDRO NOVEMBRE

Nato a ' _____

Il candidato dott. Alessandro NOVEMBRE ha conseguito nel 2011 il titolo di dottore di ricerca in Filologia ed ermeneutica del testo filosofico presso l'Università del Salento in co-tutela con la Johannes Gutenberg-Universität di Mainz. Il titolo della tesi dottorale discussa in tedesco è *Il giovane Schopenhauer e Fichte. La duplicità della coscienza*. Nel 2013 (22.7-22-9) ha ottenuto un incarico di lavoro autonomo nell'ambito del PRIN "Nietzsche. Edizioni e ricezioni" coordinato da Giuliano Campioni. Il candidato ha svolto attività di didattica presso istituti di istruzione secondaria quale insegnante di sostegno (2014/2015) e insegnante di Storia e filosofia (A.S. 2015/2016; 2016/2017, 2017/2019). Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 11/C1 "Filosofia Teoretica" e nel Settore concorsuale 11/C5 "Storia della filosofia".

Il candidato è segretario della Sezione italiana della "Schopenhauer-Gesellschaft" dal 2013. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali in Italia e all'estero. Nel 2011 ha ottenuto il primo premio del concorso indetto dalla Società Schopenhauer del Giappone.

Il candidato allega alla domanda una lettera di presentazione del Prof. Lore Hühn (Philosophischer Seminar, Albert-Ludwigs-Universität Freiburg).

Il candidato ha una produzione scientifica discretamente ampia, articolata e continua. Pubblicata in italiano e in tedesco, essa comprende diverse tipologie di prodotti (monografie, curatele, contributi in volumi, articoli in rivista, recensioni) incentrati prevalentemente su Schopenhauer e Fichte. Ai fini della valutazione comparativa in oggetto, il candidato presenta 12 pubblicazioni tra cui due monografie, quattro articoli su riviste di cui tre in tedesco, sei saggi in volume di cui tre in tedesco.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del *curriculum*, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi individuali.

Commissario Prof. GIOVANNI BONACINA

Il candidato Alessandro Novembre ha conseguito nel 2007 presso l'Università del Salento la laurea magistrale in Storia della Filosofia con una tesi intitolata: *Hegel e Nietzsche. Il tempo dal Soggetto assoluto alla dissoluzione del soggetto*. Presso la medesima università, in cotutela con la Johannes-Gutenberg-Universität Mainz, ha conseguito nel 2011 il dottorato di ricerca in Filologia ed ermeneutica del testo filosofico con una tesi intitolata: *Il giovane Schopenhauer e Fichte. La duplicità della coscienza*. Dal 2018 è detentore di due abilitazioni scientifiche nazionali di seconda fascia per i settori concorsuali 11/C1 (filosofia teoretica) e 11/C5 (Storia della filosofia). Ha partecipato come relatore a vari convegni in Italia e all'estero. Fra il 2016 e il 2018 ha svolto attività di insegnamento nella scuola secondaria superiore per la classe di filosofia e storia. Ha conseguito nel 2011 il primo premio in un concorso indetto dalla società schopenhaueriana del Giappone.

È autore di ventisei pubblicazioni fra monografie (tre, compresa la tesi di dottorato), articoli in rivista (sei), curatele di libri (due), traduzioni scientifiche (due), contributi in volume (otto), recensioni (cinque). Le dodici pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso manifestano buona continuità nel tempo e consistenza quantitativa, discreta collocazione editoriale in Italia e all'estero, discreta originalità, pertinenza al settore scientifico-disciplinare in oggetto. Si tratta di lavori orientati pressoché interamente al pensiero di Schopenhauer e in subordine a quello di Fichte, indagato soprattutto in rapporto alla genesi del pensiero schopenhaueriano. Sufficiente appare il respiro internazionale delle esperienze di ricerca, assenti risultano esperienze didattiche di livello universitario.

GR Mj
20
Bonacina

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto.

Commissario Prof. GIUSEPPE GIORDANO

Alessandro Novembre è dottore di ricerca in *Filologia ed ermeneutica del testo filosofico* (Università del Salento), titolo conseguito in co-tutela con Università tedesca. Il candidato ha esperienza di docenza nelle scuole, ma non presenta alcuna significativa attività didattica di livello universitario. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto nel 2011 il premio promosso dalla Società Schopenhaueriana giapponese con un saggio, appunto, su Schopenhauer.

Il candidato Alessandro Novembre presenta alla valutazione una produzione scientifica – due monografie, quattro articoli su rivista e sei contributi in volume – che si concentra pressoché esclusivamente sulla filosofia tedesca dell'Ottocento, e in particolare su Schopenhauer (e il rapporto con Fichte). I lavori hanno una discreta collocazione editoriale anche di livello internazionale. Le monografie presentate appaiono coerenti con le tematiche e i metodi del settore di Storia della filosofia e rilevano profili abbastanza originali nell'analizzare, una (quella sul giovane Schopenhauer) le origini della filosofia matura del filosofo, l'altra (uno studio sul corso fichtiano sui fatti della coscienza) che inquadra storicamente il contesto berlinese dell'ultima attività di Fichte (peraltro fonte diretta di Schopenhauer). Alle monografie si aggiungono i numerosi lavori su Schopenhauer e anche quello su Colli, che mostrano una discreta capacità di Novembre a muoversi nel suo campo di studi. Nel complesso, la produzione scientifica di Alessandro Novembre appare discretamente originale e riesce a conseguire anche risultati abbastanza innovativi. La valutazione non può quindi che configurarsi come discreta.

Commissario Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI

Il candidato dott. Alessandro NOVEMBRE ha conseguito nel 2011 il titolo di dottore di ricerca in Filologia ed ermeneutica del testo filosofico presso l'Università del Salento in co-tutela con la Johannes Gutenberg-Universität di Mainz. Non ha svolto una significativa attività didattica universitaria. Nel 2013 ha ottenuto un incarico di lavoro autonomo per due mesi nell'ambito del PRIN "Nietzsche. Edizioni e ricezioni" coordinato da Giuliano Campioni. Il candidato è segretario della Sezione italiana della "Shopenhauer-Gesellschaft" dal 2013. Ha partecipato come relatore a convegni nazionali e internazionali in Italia e all'estero. Nel 2011 ha ottenuto il primo premio del concorso indetto dalla Società Schopenhauer del Giappone.

La produzione scientifica del dott. Alessandro NOVEMBRE è continua e articolata in diversi prodotti (monografie, curatele, articoli in rivista, contributi in volume, ecc.). Essa è prevalentemente dedicata allo studio storico-filosofico dell'opera di Schopenhauer e Fichte, con alcune incursioni nella bioetica (2016) e nella robotica (2017). Nel suo complesso, essa si configura come un insieme di studi coerenti con le tematiche e i metodi del Settore concorsuale 11/C5 "Storia della filosofia".

Le 12 pubblicazioni che il candidato allega alla domanda in oggetto, redatte in italiano e tedesco e pubblicate in generale in discrete sedi editoriali in Italia e all'estero, sono caratterizzate da sufficiente rigore metodologico e presentano anche elementi di originalità e di rilievo tematico. Le due monografie del 2018 *Il giovane Schopenhauer. L'origine della metafisica della volontà* e *Invito alla libertà: il principio della filosofia. Il corso di Fichte "Sui fatti di coscienza"* appaiono particolarmente significative della ricerca del candidato. Nella prima, infatti, il candidato, avvalendosi anche dei quaderni giovanili di Schopenhauer e di una documentazione manoscritta ancora inedita, ricostruisce con metodo "genetico" ed "euristico" insieme "il lungo e complesso percorso speculativo" che ha portato il suo autore a concepire il suo sistema filosofico, esaminandone le fonti e le loro trasformazioni, illustrandone l'evoluzione e lo svolgimento senza

GP

Giordano

celarne certe aporie interne. Nella seconda monografia il candidato propone una lettura delle lezioni di Fichte del semestre invernale 1811/1812 "Sullo studio della filosofia" e "Sui fatti di coscienza" integrando reciprocamente le tre trascrizioni rimaste, una delle quali dello stesso Schopenhauer. L'analisi comparata di tali trascrizioni, integrata all'analisi concettuale dei contenuti teorici della filosofia fichtiana, consente al candidato di discutere le glosse di Schopenhauer e di valutare nell'appendice l'influsso del maestro sulla filosofia dell'allievo.

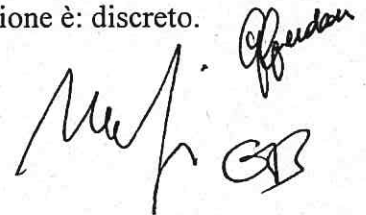
Negli articoli su rivista e nei contributi in volumi il candidato analizza temi particolari della filosofia di Schopenhauer ("Schopenhauer tra l'analogia e il solipsismo", 2010; "Die Vorgeschichte des Schopenhauerschen Theorie des Willens als Ding an sich", 2012), mettendola in dialogo con le sue fonti ("Schopenhauers Verständnis [...]", 2013; "Il circolo vizioso nella Deduzione trascendentale delle categorie [...]", 2013; "Das «Losreißen» des Wissen [...]", 2016; "Platonische Idee un Ding an sich [...]", 2017; "Johann Gottlieb Fichte", 2018) ed esaminandone la diffusione nella cultura filosofica e letteraria italiana ("Il mondo è rappresentazione [...]", 2013) anche nelle sue interpretazioni più radicali come quella di Philipp Mainländer ("Der Mainländerschen Lehrsatz [...]", 2017).

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dottore di ricerca in Filologia ed ermeneutica del testo filosofico (cotutela internazionale), il candidato dott. Alessandro NOVEMBRE, privo di una significativa esperienza di attività didattica universitaria, è uno studioso inserito nel circuito internazionale degli studi su Schopenhauer. Presenta una produzione scientifica continua nel tempo, concentrata prevalentemente su tematiche schopenhaueriane e pertinente con il SSD M-FIL/06.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è: discreto.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The largest signature is on the left, followed by a smaller one in the middle, and a third one on the right. The signatures are stylized and difficult to read.

4) **CANDIDATO: Dott. RICCARDO RONI**

Nato a

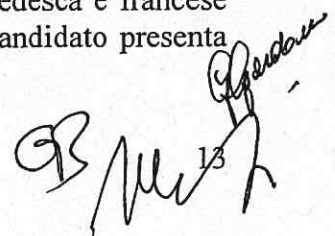
Il candidato dott. Riccardo RONI ha conseguito nel 2011 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, discutendo una tesi dottorale dal titolo "*Al di qua" e "al di là" della sostanza. Esperienze temporali della soggettività nella Fenomenologia dello spirito di Hegel*". Durante gli anni del Dottorato ha ottenuto varie borse di studio (Scuola di Alta Formazione filosofica di Torino, 2008, 2009; Centro Agorà Scienza dell'Università di Torino, 2008; Scuola Internazionale di Studi Avanzati dell'Università di Palermo, 2009; Accademia di Studi Italo-tedeschi di Merano, 2008, 2009, 2011, ottenuta anche nel 2013, dopo il conseguimento del titolo di dottore di ricerca). Dal 2011 al 2017 è stato professore a contratto nell'ambito delle discipline filosofiche, storiche e pedagogiche (BIO/05; Abilità relazionali; M-STO/02) e dei corsi di tirocinio formativo presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino "Carlo Bo". Ha ottenuto per due volte l'abilitazione scientifica per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale M-FIL/03 "Filosofia Morale" (2012, 2016) e un'abilitazione scientifica nazionale per ruolo di professore universitario di seconda fascia nel Settore concorsuale 11/C5 "Storia della filosofia". È risultato idoneo al concorso per professore associato di Filosofia morale bandito dall'Università di Pisa (DR n. 31440 del 21 maggio 2018) e secondo classificato al concorso per professore associato di Storia della filosofia bandito dall'Università di Padova (DR n. 676 del 28 febbraio 2018).

Il candidato, che è presidente della Società Filosofica Italiana (sezione di Lucca), partecipa alle attività della comunità scientifica nazionale in quanto direttore di collane editoriali ("Dialogica", Edizioni ETS di Pisa; "Storie della filosofia", Castelveccchi Editore), in quanto membro di comitati scientifici di collane editoriali ("Filosofia" e "Il Caffè dei filosofi, Mimesis; "Sociologia Licosia Edizioni) e di riviste ("Mantua Humanistic Studies" e "Open Journal of Humanities, Universitas Studiorum Casa Editrice di Mantova; "Idee"; "Revista Science Institute", rivista internazionale online dal 2009 al 2018; Rivista dell'Accademia Nazionale dell'Ussero di Arti, Lettere e Scienze, Edizioni ETS, Pisa). È stato responsabile del coordinamento scientifico e organizzativo del Convegno nazionale della SFI "Natura, cultura e realtà virtuali" (Scuola IMT Alti Studi di Lucca, 9-11 novembre 2017), del ciclo di incontri "I classici del pensiero. Filosofie e scienze" (Lucca, Biblioteca Statale 19 aprile-19 ottobre 2018) e del convegno promosso dalla Fondazione Mario Tobino su "Normale o patologico? Ripensare i fondamenti della relazione di cura" (Viareggio, 31 ottobre 2018). Dal 2009 al 2018 è stato coordinatore del progetto di ricerca "Forme ed esperienze della soggettività in alcuni momenti delle moderne metafisiche del soggetto (Hegel_Nietzsche)" promosso dall'"Istituto de Filosofia".

Varie sono le sue attività di collaborazione e organizzazione della cultura in enti e fondazioni pubbliche di riconosciuto prestigio come la Fondazione San Carlo di Modena, l'Associazione nazionale dei Filomati, la Fondazione Mario Tobino di Lucca di cui è membro del Comitato scientifico. Intensa è la sua partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali in Italia e all'estero. Ha ottenuto per due volte il Premio Nazionale di Filosofia, classificandosi primo nel 2019 e terzo nel 2018. La sua tesi dottorale ha ottenuto una menzione al Premio Tesi di Dottorato 2012 bandito dalla FUP.

Il candidato allega alla domanda una lettera di referenza del Prof. Giuliano Campioni del Dipartimento Civiltà e forme del sapere dell'Università degli Studi di Pisa.

Il candidato ha una produzione scientifica ampia, articolata e continua. Essa comprende diverse tipologie di prodotti (monografie, curatele e traduzioni di volumi, contributi in volumi, articoli in rivista, recensioni) che si collocano prevalentemente nell'ambito della filosofia tedesca e francese tra Ottocento e Novecento. Ai fini della valutazione comparativa in oggetto, il candidato presenta



Handwritten signature of Riccardo Roni, dated 13/10/18.

12 pubblicazioni tra cui cinque monografie, tre articoli su riviste di cui uno in tedesco in rivista di classe A (Settore concorsuale 11/C5), quattro tra saggi in volume e curatele con saggio introduttivo.

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del *curriculum*, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi individuali.

Commissario Prof. GIOVANNI BONACINA

Il candidato Riccardo Roni ha conseguito nel 2006 la laurea magistrale in Filosofia e forme del sapere presso l'Università di Pisa, con una tesi di Storia della filosofia intitolata: *Il piacere della rinuncia. La "sfida" di Nietzsche e Marcuse*. Presso l'Università di Firenze ha conseguito nel 2011 il Dottorato di ricerca in Filosofia, con una tesi intitolata: *"Al di qua" e "al di là" della sostanza. Esperienze temporali della soggettività nella Fenomenologia dello spirito di Hegel*. In precedenza nel 2009 aveva ottenuto il diploma di specializzazione in Scienze della cultura presso la Scuola Internazionale di Alti Studi di Modena e fruito di tre borse di studio presso altrettanti centri di ricerca. Dal 2010/11 al 2016/17 è stato titolare di contratti di insegnamento a vario titolo presso l'Università di Urbino, non strettamente pertinenti al settore concorsuale in oggetto. Presso il medesimo ateneo è stato anche cultore della materia di Storia della filosofia contemporanea. È detentore di due abilitazioni scientifiche nazionali di seconda fascia per i settori concorsuali 11/C3 (filosofia morale) e 11/C5 (Storia della filosofia). Ha partecipato come relatore a vari convegni in Italia e all'estero. Nel 2019 ha vinto il premio nazionale di filosofia "Le figure del pensiero". È autore di ottantré pubblicazioni fra monografie (sette), articoli in rivista (diciotto), curatele di volumi collettanei (cinque), contributi in volume (trentacinque), recensioni (sedici). Le dodici pubblicazioni presentate ai fini del concorso dal manifestano buona continuità nel tempo, discreta collocazione editoriale in Italia, discreta originalità, pur se non sempre una stretta pertinenza al settore scientifico-disciplinare in oggetto. Prevalente l'interesse per Hegel e ancor più per Bergson, in questo secondo caso attraverso lo studio del rapporto con Victor Egger. Di carattere più marcatamente filosofico-morale il lavoro sul flusso interculturale. Lo spettro delle indagini praticate è sufficientemente ampio, pur se caratterizzato da una metodologia di confine fra indagine storiografica e approccio teoretico-morale. Desiderabile sarebbe una maggiore apertura internazionale delle esperienze di ricerca.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto.

Commissario Prof. GIUSEPPE GIORDANO

Riccardo Roni ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Firenze. Ha avuto numerosi contratti di insegnamento e di tutorato presso l'Università di Urbino. È attivo come organizzatore culturale; ed è direttore di collane editoriale e membro di comitati scientifici sia di collane sia di riviste. Presente nella comunità scientifica con partecipazione a congressi di livello sia nazionale sia internazionale, Roni ha ottenuto il premio nazionale di filosofia sia nel 2019 (primo classificato) sia nel 2018 (terzo classificato).

Il candidato Riccardo Roni presenta alla valutazione una produzione scientifica – cinque monografie, tre articoli su rivista e quattro contributi in volume – che si concentrano prevalentemente su Bergson, Victor Egger e con incursioni nella filosofia tedesca. I lavori hanno una discreta collocazione editoriale, di livello esclusivamente nazionale. Benché talvolta al limite tra la problematizzazione filosofico-morale e la storia della filosofia, tutte le monografie presentate appaiono coerenti con le tematiche del settore di Storia della filosofia. Fra di esse, si segnalano



quella del 2012 su Hegel (*Il lavoro della ragione. Dimensione del soggetto nella "Fenomenologia dello Spirito" di Hegel*) e quella del 2015 su Bergson (*La visione di Bergson. Tempo ed esperienza del limite*). Fra gli altri lavori, tutti sufficientemente validi (seppure spesso al confine di diverse prospettive disciplinari), vanno segnalati il saggio introduttivo alla curatela di scritti inediti di Egger del 2016 (*Egger, James, Bergson: il linguaggio come processo educativo*) e l'articolo del 2018, *Il linguaggio privato come forma di riconoscimento sociale*. Nel complesso, la produzione scientifica di Riccardo Roni presenta profili di discreta originalità, e consegue risultati innovativi particolarmente nelle indagini delle fonti inedite del pensiero bergsoniano. Questo denota una discreta padronanza metodologica, che interseca però talvolta settori diversi della ricerca filosofica. La valutazione non può quindi che configurarsi come discreta.

Commissario Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI

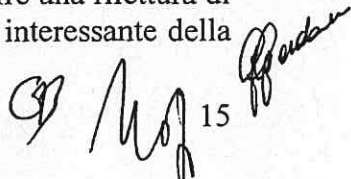
Il candidato dott. Riccardo RONI ha conseguito nel 2011 il titolo di dottore in Filosofia presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, discutendo una tesi dottorale dal titolo "*Al di qua" e "al di là" della sostanza. Esperienze temporali della soggettività nella Fenomenologia dello spirito di Hegel*". Dal 2011 al 2017 ha svolto con titolarità attività didattica universitaria nell'ambito di vari settori scientifico-disciplinari e di corsi di tirocinio formativo (Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino "Carlo Bo").

La sua formazione si è data prevalentemente in Italia, ed è prevalentemente in Italia che il candidato svolge un'intensa attività editoriale in quanto direttore e membro di comitati scientifici di collane editoriali e di comitati scientifici di riviste. È presidente della Società Filosofica Italiana (sezione di Lucca). Dal 2009 al 2018 è stato coordinatore del progetto di ricerca "Forme ed esperienze della soggettività in alcuni momenti delle moderne metafisiche del soggetto (Hegel_Nietzsche)" promosso dall'"Istituto de Filosofia". Nel 2018 è stato responsabile del coordinamento scientifico e organizzativo di alcuni convegni nazionali.

Varie sono le sue attività di organizzazione culturale in enti e fondazioni pubbliche di riconosciuto prestigio scientifico e intensa è la sua partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali in Italia e all'estero in cui ha preso parola in italiano, tedesco e inglese. Ha ottenuto per due volte il Premio Nazionale di Filosofia, classificandosi primo nel 2019 e terzo nel 2018.

Il candidato dott. Riccardo RONI ha una produzione scientifica ampia e articolata, caratterizzata da continuità temporale e coerenza tematica. Essa comprende diverse tipologie di prodotti (monografie, curatele e traduzioni di volumi, contributi in volumi, articoli in rivista, recensioni) che investono vari aspetti della filosofia francese e tedesca ottocentesca e novecentesca.

Le 12 pubblicazioni che il candidato allega alla domanda, di collocazione editoriale non sempre alta e tutta nazionale, risultano solo parzialmente congruenti per metodi e tematiche con il Settore concorsuale 11/C5 Storia della filosofia alla confluenza con altri settori della ricerca filosofica come la filosofia morale, la filosofia teoretica e l'estetica. Questo aspetto è particolarmente rilevante nella monografia del 2007 *La persistenza dell'istinto. Pulsioni vitali dell'esistenza*, in cui il candidato esamina vari autori della filosofia contemporanea, Nietzsche, Freud Sartre e Adorno in particolare, facendo emergere dal loro pensiero le "condizioni di possibilità" di una valorizzazione consapevole della dimensione istintuale dell'uomo. Del resto, la monografia del 2011 *Della soggettività morale. Tra Hegel e Sartre* appare anch'essa come un'inchiesta sulla "questione morale" della soggettività, scandagliata sui testi di Hegel, di Ernst Renan, di William James, di Sartre e di Nietzsche. Nella monografia del 2012 dedicata alla dimensione del soggetto nella *Fenomenologia* di Hegel, il candidato ritorna sui suoi temi e sui suoi interessi attraverso una lettura 'interna' dell'opera hegeliana che ritrova in essa "spunti interpretativi per rivisitare sotto un profilo teoretico-morale le esperienze di costituzione e legittimazione di una filosofia della soggettività. Va in questa direzione anche l'articolo "Die Kraft des Bewusstseins [...]" del 2012 in cui il candidato offre una rilettura di Hegel dopo "lo sperimentalismo di Nietzsche", giungendo ad un'interpretazione interessante della

 15

teoria hegeliana del soggetto e della temporalità. La monografia su *La visione di Bergson* (2015) presenta l'interpretazione di questo autore in cui il candidato ritrova gli elementi concettuali e teorici di una nuova filosofia del tempo e del rapporto anima/corpo. A Bergson il candidato ha dedicato anche altri studi ("L'inventario della coscienza [...]"; 2015 e "L'io in espansione [...]"; 2015), il volume *Victor Egger e Henri Bergson. Alle origini del flusso di coscienza* (2016) e il saggio "Time, inner language, 'open society' [...]" (2018) che ricostruiscono le fonti del pensiero di Bergson anche con la pubblicazione di testi inediti.

In relazione alla presente selezione, il giudizio è: discreto.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dottore di ricerca in Filosofia, il candidato Riccardo RONI ha esperienza di attività didattica in ambito accademico. Ricercatore dal profilo prevalentemente nazionale, presenta una produzione scientifica consistente e continua che coerente per tematiche con il SSD M-FIL/06, ma non sempre per quanto attiene alle metodologie applicate.

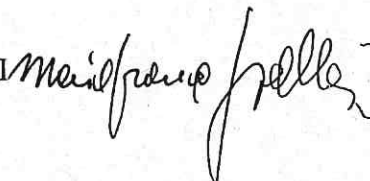
Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione: discreto.

Bologna, 16 luglio 2019

PRESIDENTE: Prof. GIOVANNI BONACINA

COMPONENTE: Prof. GIUSEPPE GIORDANO

SEGRETARIO/COMPONENTE: Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 3442 (Prot. 90803) DEL 23/04/2019 E IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 32 DEL 23/04/2019.

Verbale della III adunanza

Il giorno 17 luglio 2019, alle ore 10.00 presso l'Aula Tibiletti del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna sita in via Zamboni, 38, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b (senior) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione – Settore concorsuale M-FIL/06 - SSD 11/C5

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 4500 del 31/05/2019:

PRESIDENTE: Prof. GIOVANNI BONACINA Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo";

COMPONENTE: Prof. GIUSEPPE GIORDANO Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Messina;

SEGRETARIO/COMPONENTE: Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI Professore di I fascia presso l'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua tedesca.

Alle ore 10.15 la Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica e constata l'assenza del candidato Dott. ENRICO CERASI e la presenza dei candidati:

Dott. GENNARO IMBRIANO

Dott. ALESSANDRO NOVEMBRE

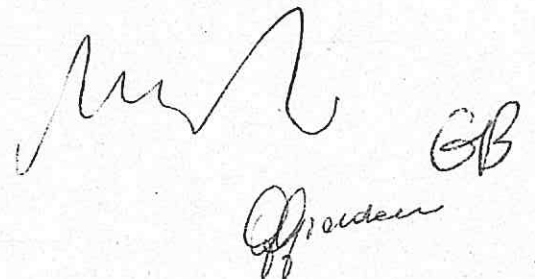
Dott. RICCARDO RONI

di cui viene accertata l'identità personale, come da foglio di firma allegato.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30 settembre 2019.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10.30 inizia la discussione in pubblica seduta.



The block contains three handwritten signatures. The top signature is a large, stylized cursive signature. To its right is the initials 'GB'. Below the top signature is another cursive signature, which appears to be 'Giordano'.

Viene chiamato il candidato Dott. **GENNARO IMBRIANO**.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. rilievo filosofico della figura di Reinhart Koselleck;
2. concetto di lavoro in Heidegger;
3. relazione tra ontologia e filosofia della storia tra Marx e Heidegger.

Viene accertata la conoscenza della lingua tedesca con la lettura e commento della pagina 174 del testo scelto: E. Cassirer, *Die Philosophie der Aufklärung*, in *Gesammelte Werke*, F. Meiner Verlag, Amburg, Band 15, 2003 (Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Cons. 193).

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25,80/100 ripartiti secondo la seguente tabella:

TITOLI E CURRICULUM Max. punti 30	Art. 2 D.M. 25 maggio 2011 n. 243	Punteggi attribuiti all'unanimità dalla Commissione
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max. punti 5		5
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: max. punti 6 (2014-2019)		5
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: max. punti 10		9,80
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: max. punti 3 (2014-2019)		1
relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: max. punti 5 (2014-2019)		5
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: max. punti 1		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	25,80	

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 50,75 ripartiti secondo la seguente tabella:

	originalità, innovatività,	congruenza con il SSD	rilevanza scientificà	Apporto individuale	Totale

GB

[Signature]
2
[Signature]

PRODUZIONE SCIENTIFICA Max. punti 70	rigore metodologico e rilevanza (lett. a), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	a bando: 11/C5 (lett. b), (lett. b), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: (lett. c) comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n.243)	nei lavori in collaborazione (lett. d), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	
<i>Il lavoro e le cose</i> [...]	3	2	0,75	1	6,75
<i>Le parole del pensiero</i> [...]	1	0,75	0,50	1	3,25
<i>Guerre et paix</i> [...]	1	0,75	0,50	1	3,25
<i>Krise und Kritik</i> [...]	1	0,75	0,40	1	3,15
<i>Le due modernità</i> [...]	2	2	0,50	1	5,50
<i>Koselleck in Italien</i> [...]	1	0,75	0,40	1	3,15
<i>Il tempo della contraddizione</i> [...]	2	2	0,50	1	5,50
<i>Alcune riflessioni sul carteggio inedito tra Reinhart Koselleck e Carl Schmitt</i> [...]	1,75	0,75	0,40	1	3,90
<i>Der Begriff der Politik</i> [...]	3	2	0,75	1	6,75
"Critica illuminista" o "opinione pubblica"? [...]	1,75	0,75	0,40	1	3,90
<i>Marx in discussione</i> [...]	1	0,75	0,40	1	3,15
<i>Gentile, Heidegger, la tecnica</i> [...]	0,50	0,75	0,50	1	2,75
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					50,75

EB

[Handwritten signature]
3

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 10.
Prova di conoscenza della lingua tedesca giudizio sintetico: buono
Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 86,55/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato dott.
Gennaro IMBRIANO

Dottore di ricerca in Storia della filosofia (cotutela internazionale), e titolare per quattro anni di un assegno di ricerca in ambito storico-filosofico, il candidato dott. Gennaro Imbriano ha ampia esperienza di attività didattica universitaria. Ricercatore dal profilo internazionale, presenta una produzione scientifica consistente e continua, pienamente coerente per tematiche e metodi con il SSD M-FIL/06, produzione che raggiunge risultati originali.

Il giudizio complessivo della Commissione è: ottimo.



Viene chiamato il candidato il dott. **ALESSANDRO NOVEMBRE**.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

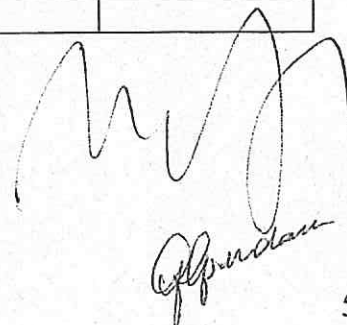
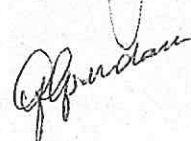
1. caratterizzazione della figura di Schopenhauer nelle periodizzazioni e nelle categorie interpretative della storia della filosofia;
2. filologia e concettualità negli studi del candidato dedicati a Giorgio Colli e Philipp Mainländer;
3. metodo "genetico" e metodo "euristico" nella ricerca storico-filosofica del candidato.

Viene accertata la conoscenza della lingua tedesca con la lettura e commento della pagina 14 del testo scelto: E. Cassirer, *Die Philosophie der Aufklärung*, in *Gesammelte Werke*, F. Meiner Verlag, Amburg, Band 15, 2003 (Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Cons. 193).

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 11/100 ripartiti secondo la seguente tabella:

TITOLI E CURRICULUM Max. punti 30	Art. 2 D.M. 25 maggio 2011 n. 243	Punteggi attribuiti all'unanimità dalla Commissione
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max. punti 5		5
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: max. punti 6 (2014-2019)		0
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: max. punti 10		0
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: max. punti 3 (2014-2019)		1
relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: max. punti 5 (2014-2019)		4,50
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: max. punti 1		0,50
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	11,00	

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 36,40 ripartiti secondo la seguente tabella:

PRODUZIONE SCIENTIFICA Max. punti 70	originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza (lett. a), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	congruenza con il SSD a bando: 11/C5 (lett. b), (lett. b), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: (lett. c) comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n.243)	Apporto individuale nei lavori in collaborazione ((lett. d), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	Totale
<i>Die Vorgeschichte der Schopenhauerschen Theorie [...]</i>	1,75	0,75	0,40	1	3,90
<i>Schopenhauer tra l'analogia e il solipsismo [...]</i>	1,75	0,75	0,20	1	3,70
<i>Das "Losreißen" des Wissen [...]</i>	1,75	0,75	0,50	1	4,00
<i>Die Dissertation 1813 [...]</i>	1,75	0,75	0,40	1	3,90
<i>Schopenhauers Verständnis [...]</i>	1,75	0,75	0,40	1	3,90
<i>Il circolo vizioso [...]</i>	1	0,75	0,50	1	3,25
<i>Der Mainländersche Lehrsatz [...]</i>	1	0,50	0,40	1	2,90
<i>Johann Gottlieb Fichte</i>	0,50	0,75	0,50	1	2,75
<i>Il mondo è rappresentazione [...]</i>	1	0,50	0,20	1	2,70
<i>Platonische Idee und Ding an sich [...]</i>	1	0,75	0,20	1	2,95
<i>Invito alla libertà [...]</i>	3	2	0,50	1	6,50
<i>Il giovane Schopenhauer [...]</i>	3	2	0,50	1	6,50
PUNTEGGIO					

GB

[Handwritten signature]

COMPLESSIVO						46,95
-------------	--	--	--	--	--	-------

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 10.

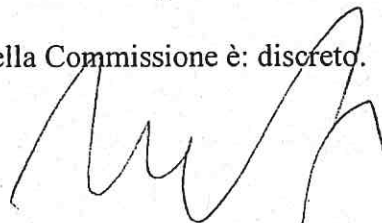
Prova di conoscenza della lingua tedesca: ottimo

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 67,95/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato dott. Alessandro NOVEMBRE.

Dottore di ricerca in Filologia ed ermeneutica del testo filosofico (cotutela internazionale), il candidato dott. Alessandro NOVEMBRE, privo di una significativa esperienza di attività didattica universitaria, è ricercatore dal profilo internazionale. Presenta una produzione scientifica continua nel tempo, concentrata prevalentemente su tematiche schopenhaueriane e pertinente con il SSD M-FIL/06.

In relazione alla presente selezione, il giudizio complessivo della Commissione è: discreto.



A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A.' or similar.



A smaller handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Pedroni'.



Handwritten initials in black ink, appearing to be 'GB'.

Viene chiamato il candidato Dott. **RICCARDO RONI**

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. il tema della soggettività negli studi del candidato;
2. il metodo dell'indagine storico-filosofica;
3. rappresentazione ed espressione nella filosofia di Bergson.

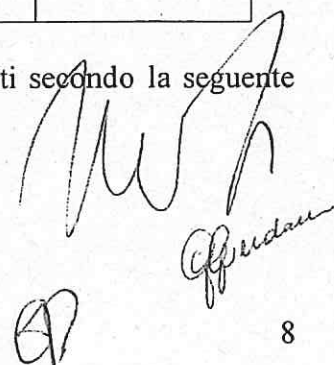
Viene accertata la conoscenza della lingua tedesca con la lettura e commento della pagina 353 del testo scelto: E. Cassirer, *Die Philosophie der Aufklärung*, in *Gesammelte Werke*, F. Meiner Verlag, Amburg, Band 15, 2003 (Biblioteca del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Cons. 193).

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella I adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 11,90/100 ripartiti secondo la seguente tabella:

TITOLI E CURRICULUM Max. punti 30	Art. 2 D.M. 25 maggio 2011 n. 243	Punteggi attribuiti all'unanimità dalla Commissione
Dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero: max. punti 5		4
eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: max. punti 6 (2014-2019)		2,50
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: max. punti 10		2,50
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: max. punti 3 (2014-2019)		3
relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: max. punti 5 (2014-2019)		4,40
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: max. punti 1		1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	17,40	

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 35,70 ripartiti secondo la seguente tabella:



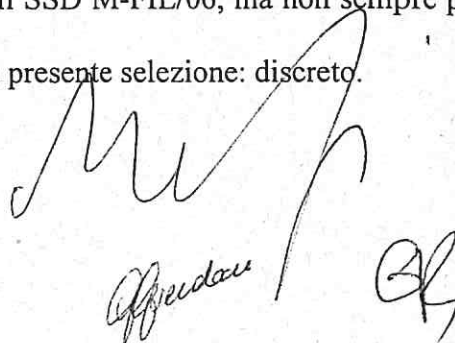
PRODUZIONE SCIENTIFICA Max. punti 70	Originalità, innovatività; rigore metodologico e rilevanza (lett. a), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	congruenza con il SSD a bando: 11/C5 (lett. b), (lett. b), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: (lett. c) comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n.243)	Apporto individuale nei lavori in collaborazione (lett. d), comma 2 art. 3 D.M. 25 maggio 2011 n. 243)	Totale
<i>L'io in espansione [...]</i>	0,50	0,50	0,20	1	2,2
<i>Dall'economia politica all'etica economica [...]</i>	0,50	0,75	0,20	1	2,45
<i>Time [...]</i>	0,50	0,75	0,20	1	2,45
<i>Il flusso interculturale [...]</i>	1	1	0,50	1	3,50
<i>La visione di Bergson [...]</i>	1	2	0,50	1	4,50
<i>Il lavoro della ragione [...]</i>	1	2	0,50	1	4,50
<i>Della soggettività morale [...]</i>	1	1	0,25	1	3,25
<i>Die Kraft des Bewusstseins [...]</i>	0,50	0,75	0,20	1	2,45
<i>L'inventario della coscienza [...]</i>	1	0,50	0,50	1	3
<i>Il linguaggio privato [...]</i>	1	0,50	0,50	1	3
<i>Victor Egger e Henri Bergson [...]</i>	1,75	0,75	0,50	1	4
<i>La persistenza dell'istinto [...]</i>	1	1	0,50	1	3,50
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					38,80

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 8.
 Prova di conoscenza della lingua tedesca: discreta
 Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 64,20/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato dott. RICCARDO RONI.

Dottore di ricerca in Filosofia, il candidato dott. Riccardo RONI ha esperienza di attività didattica in ambito accademico. Ricercatore dal profilo prevalentemente nazionale, presenta una produzione scientifica consistente e continua coerente per tematiche con il SSD M-FIL/06, ma non sempre per quanto attiene alle metodologie applicate.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione: discreto.

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. Below the main signature, there are two smaller handwritten elements: the word "Affidato" written in a cursive script, and a set of initials that appear to be "RS".

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua tedesca Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. GENNARO IMBRIANO: punti 86,55/100.

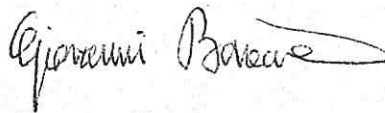
Il Dott. ALESSANDRO NOVEMBRE con punti 67,95/100 e il Dott. RICCARDO RONI con punti 64,20/100 non conseguono l'idoneità.

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.


Alle ore 16 la seduta viene tolta.

Bologna, 17 luglio 2019

PRESIDENTE: Prof. GIOVANNI BONACINA



COMPONENTE: Prof. GIUSEPPE GIORDANO



SEGRETARIO/COMPONENTE: Prof.ssa MARIAFRANCA SPALLANZANI

